

NICCOLO' RINALDI



HOME CHI SONO INIZIATIVE EUROPEE PARLIAMO DI CONTATTI ARCHIVIO



BIOGRAFIA | LIBRI | ARTICOLI | **EUROPEE** | CRONACA DEL LAVORO AL PARLAMENTO EUROPEO 2009 - 2014

SEI IN: CHI SONO ► EUROPEE ► EUROPEA 25

Europa 25

GIOVEDÌ 07 LUGLIO 2011 16:12



Per festeggiare i suoi cinquant'anni, il grande jazzista **Paolo Fresu** ha organizzato cinquanta concerti gratuiti in altrettanti luoghi significativi della sua Sardegna, ogni sera con ospiti diversi - da Uri Caine a Ornella Vanoni, ma anche ong cittadine. Un carro dell'energia fornisce ogni sera con sole e vento l'elettricità necessaria all'intero concerto - fonica, luci, riprese. Mi piacerebbe incontrare Paolo ([foto](#)) alla **Festa di Vasto**, lui l'Italia migliore, inventiva, e generosa. Come l'estate che auguriamo.

1. La svolta dei contorti

Chiede, il collega greco: "ma perché siete passati con Berlusconi?". Il poveretto (poveretti noi, piuttosto) aveva letto su un giornale di un colloquio "ad alto livello" tra Berlusconi e Di Pietro, e di un conseguente "cambio di fronte" dell'IdV. Tutto diventa strumentalizzazione, tutto deve essere sporcato, e così c'è chi è inciampato dietro la "svolta moderata". Davvero crediamo al mondo delle favole, perché non vedo in niente modificato il nostro lavoro e le nostre proposte e i nostri voti - a cominciare dall'abolizione delle province e dei vitalizi... Guai invece se non si capisce che: 1, l'IdV è un partito dove vi sono parlamentari, come me, che difendono le ragioni d'una sinistra democratica e repubblicana, e dove agli steccati delle identità si preferiscono proposte politiche che nessun altro fa. 2, c'è una volontà di demonizzare l'IdV estremizzandola per poi escluderla dalla coalizione, ed è bene sottrarci a questo ruolo; 3: Berlusconi governa ancora, ma il suo albero sta perdendo le foglie e ci si prepara per tempo al governo alternativo. Chi si balocca nel dipingere un'IdV modificata, anche chi non ci ha nemmeno riconosciuto la paternità dei referendum. Quei referendum dei "moderati di oggi" che solo un paio di mesi fa erano per alcuni strumento temerario ed estremistico.

Riprova: un anno fa l'IdV, unica nell'opposizione, non si limitò a votare contro la manovra del governo, ma si fece avanti con una finanziaria alternativa per ben 65 miliardi. Quest'anno ecco una nuova [manovra alternativa](#), altro atto di speranza, di dove si può e deve tagliare e dove si può e deve investire. Distratti dalle presunte "svolte", su manovre come queste si discute poco, perché mettono il dito, tabelle alla mano, su sprechi e bisogni veri, e sull'attuale contabilità innominabile e immorale.

2. La casa piena di amici/1: giovani

Abbiamo riempito la rete di video-testimonianze dalla scuola di formazione al Parlamento Europeo, alla quale, oltre agli oltre 150 giovani, ha partecipato gran parte del gruppo dirigente dell'IdV, un bagno d'Europa sano anche per i politici italiani maturi. Unici a imbarcarsi in un progetto oneroso ma possibile, la lezione è sempre la stessa: di visite ce ne vorrebbero molte di più, dialogare non è mai abbastanza. La Festa nazionale di Vasto a settembre, gli stati generali di Roma a ottobre, il congresso europeo ELDR a Palermo a novembre, scandiranno il ritmo della partecipazione. Infine: che bello il Parlamento animato da tanti giovani, ciascuno con la sua sensibilità e criticità; hanno dato l'unico senso possibile per questi edifici - un'agorà di tutti. Sennò, che ci stanno a fare?

- Guarda i video - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 -

La casa piena di amici/2: coraggiosi

A giugno, insieme al dipartimento disabilità dell'IdV, altra visita inedita, di un gruppo di associazioni di questi cittadini discriminati e mai abbastanza tutelati. Oltre a incontri con vari esperti, da loro ho ricevuto soprattutto una lezione di lotta positiva: chi, atleta non vedente, si entusiasma per una giornata alla Vogalonga; chi lotta per i figli disabili con un amore più forte d'ogni mortificazione, di quegli amori che sanno scalare l'Everest; chi sormontando le deficienze muscolari riesce a portare in Italia le più avanzate esperienze estere; chi a stento tiene in mano un pennello e sfodera un'indomabile capacità artistica. Se fossimo composti solo da questi cittadini, saremmo il continente più forte e più ottimista.

Forze di volontà che vanno incoraggiate - ci occuperemo della lingua italiana dei segni, non riconosciuta nel nostro paese, ed è solo una delle tante battaglie di civiltà da realizzare - e a settembre nuovo incontro a Roma con Mario De Luca e Carlo Rossetti del dipartimento IdV disabilità.

- Guarda i Video - 1 - 2 - 3 - 4 -

La casa piena di amici/3: responsabili

A giugno ho ospitato anche 50 amministratori locali, per l'annuale corso europeo a loro dedicato - da vice-presidenti di Regione a coordinatori territoriali, con scambio di esperienze reciproche, incontri con gli uffici regionali a Bruxelles, idee sui fondi europei. Due giorni di lavoro senza pause con belle persone che s'impegnano tutte nei propri territori, mentre a ottobre riprendono i corsi gratuiti d'euro-progettazione - Roma, Perugia e Prato (informazioni sul sito appena si disporrà dei dettagli).

- Guarda il Video -

4. Oltre le spiagge vacanzieri del Mediterraneo

La primavera cominciò con la speranza di Egitto e Tunisia, e Libia, ed è finita con quella dello Yemen. L'estate invece prosegue con i bagni di sangue in Siria, senza grandi

scandali nell'opinione pubblica (ma se fosse stato Israele a menare così duro?...). Nel dibattito in plenaria con la Ashton ([intervento](#)), e come relatore per le misure commerciali per le nuove democrazie arabe, ho invocato più fiducia dell'Europa nella sua forza, e più coordinamento degli strumenti attuali: la politica estera, quella commerciale, e la cooperazione allo sviluppo - filoni con bilanci e responsabili diversi, che si prestano spesso a un gioco delle tre carte da parte europea senza una visione d'insieme. La Jugoslavia fu il banco di prova, e il fallimento, dell'UE negli anni '90, e dieci anni furono persi dietro quella crisi d'impotenza; il Mediterraneo, spazio vitale per il futuro dell'UE e del mondo arabo, scandisce le nuove responsabilità.

5. Diversivo: la velocità del parlamentare e ancora il parlamento pulito

Ma forse l'Europa è destinata davvero al declino: se abbiamo parlamentari europei ([video](#)) che si vantano in diretta riprendendosi mentre schizzano a 316 km/h di notte in autostrada a bordo delle loro fuoriserie, cosa meritiamo?

Miglioriamo, allora, la rappresentanza. I nostri emendamenti sull'ineleggibilità dei condannati per reati gravi aspettano al varco, e per ora si discute ancora ([intervento in plenaria](#)) ma non si vota.

6. I soldi dell'Europa e i nostri: incontro con Napolitano

A forza di battere sul punto dolente della scarsa utilizzazione dei fondi europei, e di "costruire possibilità" con corsi, sito, manuali, consulenze, bollettini sull'euro-progettazione - sono arrivato a ribadire il concetto perfino al Quirinale. Il Presidente della Repubblica aveva invitato una manciata di europarlamentari per discutere di un tema tabù per la politica e i media italiani, eppure cruciale: le prospettive finanziarie dell'UE, alla vigilia della scadenza del periodo di bilancio multiennale 2007-2013. Ma con la vergognosa percentuale del 10% di assorbimento delle risorse europee, abbiamo una debolezza che ci fa perdere stanziamenti futuri e anche credibilità nel dibattito su eurobond e quant'altro per il rilancio degli investimenti, della ricerca, delle infrastrutture. Nessuna voce italiana sarà autorevole parlando di bilancio UE, con la condizione d'imbecilli che non usano quanto offerto. Ho parlato spesso delle ragioni di tanta inettitudine e col Presidente mi sono dovuto ripetere. Napolitano è tornato più volte sul mio intervento, e alla fine abbiamo costituito un gruppo di lavoro bipartisan per una posizione unitaria sulle "prospettive finanziarie" dell'Unione. Ma per il buon uso dei fondi allocati al paese, temo si debba aspettare ancora.

7. Microcredito dal Bangladesh all'Europa

Un'alternativa è impiantare anche in Italia il microcredito che in Bangladesh ha cambiato la vita a cinque milioni di persone. Come ha spiegato a Strasburgo il Nobel Muhammad Yunus ([foto](#)), fondatore della Grameen Bank, basta poco, senza burocrazia, per far circolare piccoli capitali che danno la svolta a un'esistenza o realizzano impianti familiari di energie rinnovabili. Il microcredito della Grameen Bank è arrivato in Europa - dal Kosovo alla Scozia. Un'idea pure per noi, in tempi magri?

8. La "Firenze insolita e segreta": il viaggio fermo

Per l'inizio d'estate del 21 giugno, s'è presentata al Parlamento Europeo, con Graham Watson, Leonardo Domenici e Samuele Pii, "Firenze insolita e segreta", una guida su oltre 200 luoghi della città poco conosciuti, che esce in italiano, francese e inglese. Un libro che è pedagogia dell'attenzione, perché oltre quella percorsa dall'abitudine, ogni nostra città è raccolta in angoli appartati, musei trascurati, teatri fantasmici e indirizzi enigmatici, una città di nicchie e segni, anche recenti, che sfuggono a prima vista – eppure ci eravamo passati davanti mille volte... Un manuale d'indagine e di appropriazione, un lavoro che è anche un atto politico, un metodo di ascolto dei nostri territori negli aspetti apparentemente minori. E un invito al viaggio da fermi, per delle buone vacanze ovunque, anche a casa.

[SCARICA LA VERSIONE PDF](#)

[RESET USER SETTING](#) [▲ IN ALTO](#)